

VERIFICA E VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [D.lgs 62/17]

Il processo di valutazione consta di tre momenti e si estende a tutto il processo di apprendimento:

- valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti
- indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed
- esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI **DEGLI APPRENDIMENTI COGNITIVI**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Voto IN DECIMI	TRASDUZIONE LETTERARIA
Livello inadeguato 4	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze errate, frammentarie, distorte• Uso di linguaggio, strumenti e tecniche in modo inadeguato ed episodico• Non si orienta neppure se guidato
Livello non raggiunto 5	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze generiche e parziali• Uso faticoso e incerto di linguaggio specifico, strumenti e tecniche• Si orienta in maniera difficoltosa anche se guidato
Livello iniziale 6	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze semplici ed essenziali• Uso parziale di linguaggio specifico, strumenti e tecniche• Si orienta se guidato
Livello di base 7	<ul style="list-style-type: none">• Discreta conoscenza degli argomenti• Uso adeguato di linguaggio specifico, strumenti e tecniche• Si orienta e sa operare alcuni collegamenti
Livello intermedio 8	<ul style="list-style-type: none">• Buona conoscenza dei contenuti• Uso consapevole di linguaggio specifico, strumenti e tecniche• Si orienta in modo sicuro e opera collegamenti
Livello avanzato 9	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza completa dei contenuti• Uso di linguaggio specifico, con utilizzo di strumenti e tecniche accurate• Sa proporre in autonomia valide rielaborazioni personali
Livello avanzato 10	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete, approfondite, organiche e interdisciplinari• Uso adeguato di linguaggio specifico, strumenti e tecniche• Sa proporre collegamenti originali e creativi in autonomia

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI NON COGNITIVI

GRIGLIA VOTO DI APPLICAZIONE ATTRIBUITO DA CIASCUNA DISCIPLINA

PARTECIPAZIONE IN CLASSE CAPACITA' DI LAVORO ALL'INTERNO DEL GRUPPO	STUDIO A CASA CAPACITA' DI UTILIZZARE RISORSE PERSONALI	ORGANIZZAZIONE E AUTONOMIA Di LAVORO	<i>voto</i>
Disturba, non è attento, fa altro.	Non lavora a casa, non esegue i compiti assegnati.	Dimentica spesso il materiale di lavoro e non sa gestire i tempi di lavoro	E
E' passivo e disattento, ma non crea disturbo per gli altri.	Scarso impegno, mancanza di metodo, disorganizzazione dei tempi di lavoro.	Dimentica talvolta il materiale di lavoro e gestisce a fatica il tempo a sua disposizione	D
Raramente partecipa alle lezioni, dialoga con l'insegnante solo se sollecitato.	Impegno e metodo discontinui, scarsa organizzazione dei tempi di lavoro.	Generalmente porta il materiale di lavoro e riesce a gestire le consegne date	C
Partecipa alle lezioni in modo non sempre pertinente. Contribuisce solo saltuariamente.	Impegno e metodo buoni, non sempre perfettamente organizzato	E' in grado di organizzarsi in maniera discreta nella gestione del materiale e del tempo	B
Partecipa attivamente, dialoga correttamente con l'insegnante, contribuisce alla buona riuscita della lezione.	Impegno e capacità di organizzare i tempi di lavoro ottime.	Ha raggiunto una capacità di gestione degli strumenti e dei tempi di lavoro apprezzabile	A

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(L. 150/2024)

CRITERI GENERALI

1. La valutazione del comportamento degli studenti, in sede di scrutinio intermedio e finale, è espressa collegialmente dal Consiglio di classe.
 2. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, se riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo, o la non ammissione all'esame conclusivo.
 3. La votazione insufficiente viene attribuita soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.
 4. Tenuto conto della valenza formativa ed educativa del voto di comportamento, il Consiglio di classe considera i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso del periodo considerato, e valuta l'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente.
- Il Consiglio di classe attribuirà il voto di condotta in base ai criteri esplicitati nei seguenti indicatori e descrittori.

INDICATORI

a. Comportamento e rispetto del regolamento:

- durante l'attività didattica, nella collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei compagni del gruppo classe;
- nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
- Durante le proposte educative

b. Frequenza alle lezioni e puntualità agli orari della giornata.

c. Livello di applicazione medio

d. Interventi delle autorità scolastiche e/o comunicazioni disciplinari ai genitori.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTEAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPORTEAMENTO	FREQUENZA	APPLICAZIONE	INTERVENTI DISCIPLINARI	VALUTAZIONE
Corretto, rispettoso, sempre partecipativo	Assidua e puntuale	A	Assenti	10
Occasionali trasgressioni al regolamento, qualche disturbo in classe, partecipazione non sempre attiva	Pochi ritardi e assenze	A-B	Qualche richiamo di comportamento sul registro	9
Trasgressioni al regolamento, disturbo o indifferenza frequente nelle attività didattiche e educative	Poco regolare, assenze strategiche	C-D	Diversi richiami sul registro, note sul libretto personale, sospensioni brevi	8
Ripetute e gravi trasgressioni al regolamento con aggravanti, indifferenza o rifiuto nelle attività didattiche e educative	irregolare	D-E	Numerosi richiami sul registro e sul libretto, convocazione della famiglia dalla Presidenza, sospensione per più giornate	7
Ripetute e gravi trasgressioni al regolamento con aggravanti, scorrettezze e mancanze di rispetto nelle attività didattiche e educative	Irregolare	E	Numerosi richiami sul registro e sul libretto, convocazione della famiglia dalla Presidenza, più sospensioni per più giornate	6
a. Nelle valutazioni intermedie: nel caso di comportamenti descritti precedentemente come indicatori per il voto, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti, a giudizio del Consiglio di classe. b. In sede di scrutinio finale: oltre ai profili del paragrafo precedente, il Consiglio di classe delibera la valutazione inferiore a sei decimi nei casi e con le circostanze di cui all'art. 7.2 del DPR 122/2009.				5

Gli allievi con voti di comportamento equivalenti ad 8 avranno colloquio di verifica con il Consigliere o il Preside, mentre al di sotto del voto 8 saranno invitati ad un colloquio con il Direttore per verificare il proseguimento degli studi presso lo stesso Istituto, visto la non adesione e il mancato rispetto del Progetto Educativo.

NOTA

- a. A determinare il voto di comportamento sarà sufficiente **uno solo dei descrittori** esplicitati per l'attribuzione dei relativi voti (se la circostanza considerata è significativa).
- b. Nella attribuzione del voto di comportamento resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i **diversi casi con la discrezionalità** che gli compete, considerata la difficoltà di applicare standard astratti che rappresentino tutta la gamma dei comportamenti dello studente, senza riferimenti a profili e contesti diversi nei quali si manifestano.
- c. Lo studente che al termine dell'anno scolastico avrà riportato una valutazione negativa nel comportamento (**voto insufficiente**), si collocherà nella condizione di non potere affrontare

proficuamente la classe successiva, e quindi sarà dichiarato **non promosso o non ammesso** agli esami conclusivi, a norma di legge.

Tale valutazione sarà preceduta da un'accurata analisi dei singoli casi, e avrà comportato *in itinere* il coinvolgimento della famiglia.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME STATO

*Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi
- in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da un 5
- in presenza di più di 2 insufficienze gravi
[insufficienza grave voto 4 – insufficienza lieve voto 5]

* Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite
- Parzialmente
- giudizio di applicazione/partecipazione deliberate dal consiglio di classe, generalmente superiori alla lettera C
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

* Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline.....") nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO DI AMMISSIONE ESAME STATO

DESCRITTORI	VOTO
Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: superiore a B o evidente e apprezzabile miglioramento nel corso del triennio Media dei voti di fine anno in terza media superiore a 9 Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a buono o voto di comportamento non inferiore a 9.	10
Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: superiore a B o evidente miglioramento nell'ultimo nel corso del triennio Media dei voti di fine anno in terza media tra 8/ 9 Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a buono o voto di comportamento non inferiore a 9.	9
Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: pari B o apprezzabile miglioramento nel corso del triennio Media dei voti di fine anno in terza media tra 7/ 8 Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a buono o voto di comportamento non inferiore a 9.	8
Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: superiore a C o miglioramento nel corso del triennio Media dei voti di fine anno in terza media tra 6/7 Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a sufficiente o voto di comportamento tra 8 e 9.	7
Livello di applicazione disciplinare medio attribuito a fine anno nell'arco del triennio: pari a C o miglioramento nel corso del triennio Media dei voti di fine anno in terza media corrispondente a 6. Relazionalità e rispetto delle regole nei tre anni: non inferiore a sufficiente o voto di comportamento tra 8 e 9.	6

Il Consiglio di Classe, per rari casi gravi e motivati, potrà a sua discrezione ammettere all'Esame di Stato studenti anche con una valutazione inferiore a 6/10 (DM 741/2017, art. 2.4).

VALUTAZIONE PROCESSI:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, che rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, non va intesa come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli alunni di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione al termine del primo ciclo si lega strettamente al **DM 14/2024, alle Indicazioni nazionali (D.M. 16-11-2012, n.254), alla Legge 107/2011, ai D.lgs 62/17 e 742/17** poiché:

- la maturazione delle competenze costituisce la finalità di tutto il curricolo;
- le competenze da certificare sono quelle contenute e articolate nel **Profilo dello studente**, che l'alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione;
- le competenze delineate nel Profilo sono ricondotte alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuate dalla **Raccomandazione del Parlamento europeo (2006)**;
- le competenze devono essere promosse, rilevate, valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni.

Risulta evidente che se lo sviluppo delle competenze riveste una sostanziale centralità in tutto il lavoro scolastico, la scuola è chiamata a ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci per il proseguimento degli studi dell'alunno.

Infatti con l'atto della certificazione la scuola realizza uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento.

Spostare l'attenzione sulle **competenze** non significa trascurare il ruolo delle **conoscenze** e delle **abilità**: non è pensabile che si possano **formare delle competenze** in assenza di un **solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari**; la competenza costituisce il **livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento**.

Le competenze, costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità, attitudini personali, devono essere oggetto di **osservazione, documentazione e valutazione**.

La **valutazione delle competenze** non può utilizzare gli strumenti usati per la rilevazione delle conoscenze: se le competenze sono un oggetto da valutare complesso, il processo valutativo non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni.

Alla tradizionale **funzione sommativa della valutazione**, attraverso la quale si accerta con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze, si accompagna la **funzione formativa**, dove la valutazione si concentra sul processo e raccoglie informazioni che sviluppano nell'alunno un processo di autovalutazione e di autoorientamento.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la **funzione proattiva** della valutazione, che è tale perché evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno stesso nel suo cammino, cercando di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Pertanto strumenti per valutare le competenze diventano compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte); osservazioni sistematiche; autobiografie cognitive.

I **compiti di realtà** si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, ritenendo opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, più apprendimenti acquisiti. È da considerare oltretutto che i vari **progetti** (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti, in quanto per il loro tramite la scuola può cogliere la manifestazione esterna della competenza, ma ne ignora tutto il processo.

Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad **osservazioni sistematiche** che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre.

Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la **narrazione del percorso cognitivo compiuto**. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e meta cognitiva.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda.



ISTITUTO DON BOSCO VILLAGE

VIA MAC MAHON, 92 – 20155 MILANO



SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Coordinatore delle Attività Didattiche

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Coordinatore attività didattiche